



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA



Partito Democratico

Gruppo Consiliare

Partito Democratico - Articolo Uno

Genova, 06 ottobre 2021

Al Signor Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Liguria

Prot. 11/2021/331/rg

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 357
(ai sensi dell'art. 118 del Regolamento Interno)

Oggetto: sui mancati impegni con i gestori delle strutture socio sanitarie residenziali e semiresidenziali.

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Considerato che il periodo di emergenza pandemica ha colpito fortemente il comparto socio sanitario accreditato chiedendo importanti cambiamenti gestionali, organizzativi, strutturali, che hanno riguardato il personale, le modalità di accesso dei pazienti, le modalità di rapporto con l'esterno;

Rilevato che:

- il comparto e i suoi rappresentanti, soprattutto all'inizio della pandemia, hanno evidenziato un forte aumento dei costi e la riduzione degli inserimenti di nuovi pazienti, con la conseguenza di avere maggiori spese e minori introiti a cui purtroppo si è aggiunto, in quasi tutte le Rsa, i decessi per il Covid;
- le tariffe del comparto sono ferme al 2009, e i pagamenti da parte delle Asl avvengono con cronici e gravi ritardi;
- i contratti stipulati con le strutture accreditate e i budget assegnati non sono più nemmeno annuali, a volte le strutture operano in assenza di contratto, introducendo così una cronica incertezza sulle attività che si ripercuote non solo nella gestione ordinaria, ma anche sugli investimenti di medio lungo e periodo;
- la Giunta Regionale aveva promesso aumenti tariffari fino al 5% nell'area anziani, dopo aver ascoltato le esigenze più volte espresse da tutti gli enti accreditati in maniera univoca e la copertura delle spese straordinarie dovute alle misure per contrastare il Covid;

Tenuto conto che ad oggi è evidente il mancato rispetto degli impegni presi dall'amministrazione regionale penalizza i gestori e inevitabilmente ha una ricaduta sulle famiglie perché le strutture trasferiscono sulla compartecipazione alle spese sostenute dai pazienti e dai loro parenti i maggiori costi relativi all'acquisto dei dispositivi di sicurezza;

Rilevato che per il 2020 sono stati applicati una tantum aumenti differenziati tra un settore e l'altro (anziani 3,5%, mentre per i settori disabilità, dipendenze e psichiatria gli aumenti sono stati dell' 1.78% e che nell'area anziani si sono applicati progressivi ristori sul mancato fatturato per le assenze di pazienti;

Considerato che il perdurare di questa situazione rischia di strutturare un maggiore costo a carico delle famiglie, una minore qualità dei servizi e la chiusura di strutture che non sono più in grado di sostenere i disavanzi dovuti al Covid e alle tariffe troppo basse se riportate al mero costo del personale i cui contratti sono aumentati più del 10% dal 2009 a oggi;

Visto che la Giunta da tempo ha previsto, ma non attivato, una rivisitazione, condivisa delle tariffe e del sistema, anche alla luce di ben tre sentenze del Tar che bocciano il sistema delle tariffe regionali che rendono tale programma ormai indifferibile,

Interrogano il Presidente e la Giunta

per sapere se intendono:

rispettare gli impegni pubblicamente presi e riconoscere il 5% di aumenti delle tariffe, prevedere ristori e incrementi tariffari per il 2021 così come è stato previsto nel 2020 e recuperare anche retroattivamente quanto non concesso per permettere alle strutture di funzionare e continuare a offrire servizi appropriati ai cittadini liguri e alle loro famiglie.

F.to Sergio Rossetti, Luca Garibaldi, Roberto Arboscello, Enrico Ioculano, Davide Natale, Armando Sanna